

RASSEGNA STAMPA
del
19/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-12-2012 al 19-12-2012

18-12-2012 01net Centro Computer: il cloud prende forma in contesti di crisi	1
18-12-2012 Avvenire Natale, il colore della solidarietà	3
18-12-2012 Corriere della Sera Gelo in Europa Ma in Costa Azzurra è primavera	4
18-12-2012 Dire Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili	5
19-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	7
19-12-2012 Italtpress FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD	8
19-12-2012 Italtpress IN ARRIVO FREDDO E NEVE	9
18-12-2012 La Repubblica sfuma l'entusiasmo sul "meteorite" l'ingv: "non viene dallo spazio" - eleonora lombardo	10
18-12-2012 La Repubblica corpo ripescato in mare una vittima dell'alluvione	11
18-12-2012 La Repubblica agricoltura in calo "dopo il sisma anche la siccità"	12
19-12-2012 Il Sole 24 Ore Immobili confiscati, salta la vendita	13
19-12-2012 Il Sole 24 Ore Un errore riportare in alto mare il piano Clini	14
19-12-2012 Il Sole 24 Ore Slitta ad aprile la tassa sui rifiuti	15
19-12-2012 Il Sole 24 Ore Sei miliardi a famiglie e imprese	17
18-12-2012 Tiscali news Legge di Stabilità slitta di altre 24 ore l'esame in Senato. Più fondi per i comuni. Proroga stop a sfratti e precari Pa	18
18-12-2012 Wall Street Italia Ambiente/ Da Legambiente proposta legge contro cemento illegale	20
18-12-2012 WindPress.it 18 dicembre 2012 - Riduzione del rischio sismico	21
18-12-2012 WindPress.it Varata legge per la ricostruzione di centri urbani, zone produttive e rurali	22

Centro Computer: il cloud prende forma in contesti di crisi

01net

"Centro Computer: il cloud prende forma in contesti di crisi"

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Esperienze

Centro Computer: il cloud prende forma in contesti di crisi

Il corporate dealer ferrarese racconta il lento percorso verso il cloud delle piccole e medie imprese. Con una consapevolezza nuova, ridestata da un evento drammatico come il terremoto.

Maria Teresa Della Mura

18 Dicembre 2012

Sono gli effetti collaterali dei disastri naturali.

Ed è inevitabile che, superata la prima fase dell'emergenza, vengano a galla anche loro.

"Dopo le scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio scorsi - racconta Roberto Vicenzi, Vice Presidente di Centro Computer, corporate dealer di Ferrara, con sedi a Milano, Modena, Fidenza e Padova e con un forte focus sul Nord Italia - gli imprenditori della zona si sono resi conto che la sicurezza non sta solo negli immobili ma anche nei dati".

Ironizza amaramente: "Non abbiamo mai parlato così tanto di di recovery, di alta affidabilità e di backup come dopo il terremoto".

Gli imprenditori si sono resi conto che la virtualizzazione e il backup sono sì fondamentali, ma devono essere portati all'esterno delle mura fisiche dell'azienda.

Cioè nel cloud.

"Per quasi tutte le aziende abbiamo riscontrato un approccio nuovo al back up e al disaster recovery: le aziende sanno di dover virtualizzare, si muovono verso il cloud privato, hanno la consapevolezza della necessità di occuparsi del backup. Soprattutto, hanno capito che è importante portarlo al di fuori delle mura dell'azienda".

È chiaro che c'è una differenza sostanziale nell'approccio al backup e al cloud in base alle dimensioni delle aziende: "Le realtà più grandi sono già pronte ad affiancare cloud privato, cloud pubblico, virtualizzazione. Parimenti, anche le realtà di medie dimensioni sanno come affrontare tematiche di disaster recovery e alta affidabilità in unità remote. Quelle più piccole, invece, spesso non possono permettersi un esperto interno: hanno bisogno di affidarsi a un partner di riferimento che oltre ai servizi".

Per quanto riguarda l'azienda di cui è Vice Presidente, il cloud è già parte dell'offerta.

"Centro Computer ha aderito ad Assocloud - racconta Vicenzi, che considera l'iniziativa promossa da Esprinet una opportunità di avvicinarsi a questo mercato per il sistema dei rivenditori italiani.

"Il listino di Assocloud sarà sul sito da questo mese di dicembre. Questo significa che tutti i rivenditori possono acquistare e rivendere servizi cloud senza doversi rivolgere a potenziali concorrenti come Telecom Italia o Aruba".

Non nega tuttavia che vi sia qualche difficoltà di tipo culturale.

Non è semplice, spiega, portare una forza vendita abituata a trattare hardware, software e servizi verso il cloud.

"Un venditore abituato a ragionare in termini di fatturato fa fatica a entrare in un'ottica più strategica come è il cloud. Il timore, comprensibile, è quello di un calo di fatturato. Per questo motivo, per il momento, al nostro interno abbiamo creato un team dedicato al cloud. È come se avessimo due canali commerciali paralleli. Oggi il fatturato cloud pesa ancora poco sul business complessivo: è chiaro che un domani, quando la situazione cambierà, cambieranno anche gli equilibri organizzativi interni".

Centro Computer: il cloud prende forma in contesti di crisi

Link correlati [Il cloud si avvicina? Il canale si organizza in Assocloud](#)

Natale, il colore della solidarietà

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 18/12/2012

Indietro

POPOTUS

18-12-2012

Natale, il colore della solidarietà

Oltre quattromila bambini della provincia di Modena impegnati a rallegrare le feste di chi è in ospedale o in casa di riposo nei paesi dell'Emilia terremotata. Con recite, regalini e addobbi In classe hanno preparato presepi, addobbi, regalini e biglietti d'auguri tutti colorati. Come tanti piccoli Babbi Natale, i bambini modenesi porteranno il tutto con gioia ai pazienti degli ospedali e delle strutture per anziani. C'è un gran bisogno di sorrisi qui, dove il 2012 sarà ricordato come l'anno del terremoto che a maggio ha fatto crollare case, scuole e fabbriche, messo in ginocchio aziende. Oggi nell'ospedale di Carpi va in scena la recita degli alunni di seconda elementare che, dopo essere stati sommersi dagli applausi, incontreranno i bimbi ricoverati in pediatria.

Insomma le iniziative che vedono protagonisti i bambini sono tante. Il progetto, promosso dall'Ausl di Modena, si chiama Natale a colori, come dire che a togliere il bianco e nero della tristezza e della paura hanno voluto essere proprio i quattromila allievi delle 162 classi della provincia. Che con le loro creazioni fantasiose porteranno una ventata di allegria tra le persone meno fortunate. Venerdì, all'ospedale di Mirandola saranno esposti tutti gli addobbi e i bigliettini natalizi realizzati dagli alunni delle scuole di Cavezzo, San Felice e Mirandola, tra i comuni più colpiti dal sisma. Nei paesi in cui, solo pochi mesi fa, la gente ha perso familiari, amici e lavoro, e ha visto crollare case, chiese e campanili, si vuole ricominciare a sorridere.

Proprio a Cavezzo, ieri mattina, i bimbi di quinta elementare hanno consegnato biglietti di auguri e intonato canti natalizi davanti agli anziani della Casa protetta. Anche nella vicina Nonantola le feste sono iniziate in anticipo: una sezione della scuola dell'infanzia è già andata a fare gli auguri agli ospiti del centro diurno. Intanto, nell'atrio del Policlinico di Modena è stato allestito un presepe speciale: quello curato dalle maestre emiliane. Anche loro, assieme ai bambini, hanno dato una bella lezione di solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gelo in Europa Ma in Costa Azzurra è primavera**Corriere della Sera**

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 18/12/2012 - pag: 25

Gelo in Europa Ma in Costa Azzurra è primavera

Nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: una perturbazione di origine atlantica porterà da domani piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali. La Protezione Civile ha diramato una allerta che prevede, dalle prime ore di oggi, precipitazioni diffuse e temporali, su Sicilia, Calabria e Puglia. Freddo e neve anche in gran parte dell'Europa con qualche eccezione: ieri in Francia sulla Costa Azzurra la temperatura ha raggiunto i 15 gradi (nella foto Epa, relax sotto il sole sulla spiaggia di Nizza).

Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire*"Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili"*

Data: 18/12/2012

Indietro

Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili

Fenomeno illegale consolidato e diffuso: "26mila abusi solo in 2011"

ROMA - Ville con piscina, seconde case costruite in riva al mare, in un'area protetta o in zone a rischio idrogeologico, desolanti scheletri in cemento mai terminati. Sono il risultato dell'abusivismo edilizio, "un fenomeno illegale consolidato e diffuso in Italia, anche grazie all'inerzia delle istituzioni preposte a contrastarlo, agli interessi della criminalità organizzata e a una carente programmazione urbanistica". Senza contare la politica dei condoni "che alimenta una nuova colata di cemento fuorilegge". Partendo da queste basi Legambiente ha presentato un disegno di legge, contenente 'Integrazioni e modifiche normative, per superare le difficoltà emerse finora nell'attuazione delle norme in vigore e per rendere più efficace e tempestivo l'iter delle demolizioni'. Secondo il Cresme, infatti, nella Penisola "solo nel 2011 l'industria del mattone illegale ha realizzato quasi 26mila abusi, tra nuove case o grandi ristrutturazioni: una cifra che rappresenta il 13,4 per cento del totale delle nuove costruzioni". E dal 2003, "anno dell'ultimo condono edilizio a oggi, sono state costruite oltre 258mila case illegali, per un fatturato complessivo di 1,8 miliardi di euro. Un patrimonio che non si riesce ad abbattere".

Dal 2000 al 2011, ancora, secondo una ricerca realizzata da Legambiente, "su 72 comuni capoluogo di provincia, sono state emesse 46.760 ordinanze, mentre ne sono state eseguite solo 4.956 (il 10,6%)". Dati "allarmanti" che indicano come "il fenomeno continui a prosperare in tutto il Paese, devastando il paesaggio e alimentando una filiera del cemento illegale, intorno alla quale ruotano interessi non indifferenti".

In particolare "servono maggiori azioni di contrasto, partendo prima di tutto dal potenziamento dei poteri delle autorità preposte- chiede Legambiente- ridefinendo disposizioni e tempi per le attività di demolizione, e prevedendo sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia".

Il ddl è stato presentato alla Camera dei Deputati, tra i presenti il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, Enrico Fontana, responsabile ambiente e legalità di Legambiente, i senatori Francesco Ferrante e Roberto Della Seta, gli onorevoli Ermete Realacci e Fabio Granata, primi firmatari del ddl.

"Nel nostro Paese, dove il messaggio prevalente è quello dell'inviolabilità della casa anche se fuorilegge, la demolizione delle costruzioni illegali è la migliore cura preventiva contro il vecchio e nuovo abusivismo- dice il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza- il fatto che ogni anno sopravvivano alle ruspe migliaia di manufatti è un chiaro segnale che esiste una rete di complicità e di omissioni da parte delle amministrazioni comunali, che invece hanno l'obbligo e non la facoltà di abbattere l'abuso ripristinando così la legalità. Un obbligo che deve essere accompagnato da strumenti e risorse adeguate, come il Fondo di rotazione da 150 milioni di euro previsto dalla legge o l'Albo delle imprese demolitrici, a cui sarà obbligatorio iscriversi".

"Oltre che sventare i continui tentativi di riaprire i termini della sanatoria edilizia del 2003, l'ultimo dei quali appena una settimana fa- aggiunge Ermete Realacci, responsabile Green economy del Pd e presidente onorario di Legambiente- è utile proporre strumenti in grado di monitorare e contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio. Una piaga che ha già 'regalato' al Paese colate di cemento illegale contribuendo ad aggravare il consumo di suolo e il rischio idrogeologico". Il progetto di legge 5588 presentato questa mattina "vuole rispondere proprio a questa esigenza- dice Realacci- purtroppo la legislatura si avvia repentinamente a conclusione, ma è comunque importante mandare al Paese un messaggio per il sostegno e il ripristino della legalità. Augurandoci che la legge possa compiere rapidamente il suo iter parlamentare nella prossima legislatura" La lotta all'abusivismo e ai condoni "è l'esempio più evidente di come in Italia impegno per l'ambiente e per la legalità coincidano- dice il senatore Pd Roberto Della Seta- è anche una prova vistosa dell'anomalia della destra italiana, che all'idea della sacralità della legge - elemento caratterizzante dei conservatori in ogni angolo del

Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili

mondo - ha sostituito una ricorsa continua, e in ogni campo, a sanatorie e condoni. Ora è il momento che al no a qualsiasi ipotesi di nuovo condono si accompagni da parte dello Stato una ben maggiore capacità di demolire gli immobili abusivi: questo disegno di legge risponde a questa esigenza sempre più pressante".

Il ddl che propone Legambiente "vuole innanzitutto ristabilire quel principio di legalità a cui da troppo tempo, e troppo spesso, si è derogato, con gravi colpe di chi avrebbe dovuto esercitare i controlli, a partire da molte amministrazioni locali- aggiunge il senatore Pd Francesco Ferrante- e per questo nel disegno di legge si prevedono sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia. I condoni, oltre ai danni ambientali e urbanistici, sono stati anche il simbolo più concreto di una politica imbecille e anzi complice del malaffare e la sola idea di condono ha consolidato l'idea che ad ogni abuso corrisponde una sanatoria, ed è solo questione di tempo. Per questo, il ddl che presentiamo oggi non è solo in difesa dell'ambiente ma è anche un tassello importante per una nuova e più bella politica".

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Data: **19/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **19/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"IN ARRIVO FREDDO E NEVE"

Data: **19/12/2012**

Indietro

IN ARRIVO FREDDO E NEVE

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste neviccate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; neviccate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.
(ITALPRESS).

***Sfuma l'entusiasmo sul "meteorite" l'ingv: "non viene dallo spazio" -
eleonora lombardo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Pagina VI - Palermo

Sfuma l'entusiasmo sul "meteorite" L'Ingv: "Non viene dallo spazio"

ELEONORA LOMBARDO

SEMBREREBBE un pezzo di legno, l'oggetto piovuto dal cielo su Brancaccio qualche giorno fa. L'entusiasmo sul ritrovamento del "meteorite" è smorzato all'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, che ha in custodia l'oggetto per verificarne la natura. «Io voglio parlare da scienziato e avendo ricevuto l'oggetto dalla polizia ho il dovere di eseguire tutti gli esami per stabilire con certezza a cosa siamo di fronte. Ma non sembrerebbe un meteorite» spiega Sergio Guerreri, direttore dell'Ingv di Palermo.

A un primo e banale esame ottico l'oggetto, di superficie irregolare, lungo circa 15 centimetri e del peso di 400 grammi, sembra avere più le caratteristiche di un grosso pezzo di carbone, un legno incenerito. «Stamattina ero molto felice all'idea di avere fra le mani un meteorite, perché i meteoriti sono lo strumento più prezioso per apprendere notizie sulla formazione della terra e per capire la sua costituzione all'interno» racconta Guerreri, trattenendo a stento la delusione. L'entusiasmo per il ritrovamento del presunto meteorite aveva già messo in allerta numerosi scienziati, Guerreri è stato contattato anche da colleghi americani che chiedevano, nel caso l'ipotesi meteorite venisse confermata, di poterne analizzare anche

un frammento. L'oggetto finora non identificato, resterà a disposizione dell'Ingv di Palermo ancora qualche giorno per permettere ai tecnici di procedere con gli esami che ne accerteranno la natura chimico-fisica. L'eventuale presenza di cellulosa ne confermerebbe la natura legnosa. «L'esame dirimente è l'analisi isotopica al carbonio per stabilirne la composizione. La grande maggioranza di meteoriti cadute sulla terra sono condriti carbonacee, piccoli corpi freddi che si formarono nel sistema solare, ma questo sembra più un pezzo di carbone» spiega Guerreri.

In questi giorni ad alimentare il piccolo giallo spaziale erano state le dinamiche del ritrovamento e la fortunata concomitanza con il passaggio vicino alla terra dell'asteroide 4179 Toutatis, dalla cui coda l'oggetto avrebbe potuto staccarsi. «Era un fatto plausibile. Che il meteorite si fosse potuto mantenere integro è dovuto al fatto che l'impatto con l'atmosfera ne riduce in modo significativo la massa e l'eventuale rimbalzo su un tetto e poi l'atterraggio sul terreno lo avrebbe potuto proteggere dall'andare in frantumi. Ma al momento questa ricostruzione è davvero fantascienza» spiega Guerreri.

Oltre che all'Ingv e nella comunità scientifica mondiale, la delusione serpeggia anche nel mondo dei collezionisti, che si erano già sbilanciati sul possibile valore di mercato della roccia extraterrestre di Brancaccio. «Noi non siamo a conoscenza di questo mercato, avremmo sicuramente messo a disposizione della scienza alcuni frammenti per studiarne le proprietà e le caratteristiche, previa autorizzazione della questura perché la proprietà dell'oggetto non è nostra» dice Guerreri. Ma il web è ricco di siti dedicati al collezionismo di oggetti piovuti dallo spazio con tanto di fotografie e listino prezzi. Per frammenti non più grandi di un centimetro si spende dai 7 ai 18 euro, ma per le dimensioni di quello ritrovato a Palermo si sarebbe potuto spendere fino ai 900 euro. Ma per il momento la possibilità che si tratti di un meteorite sembra essere andata in fumo per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

corpo ripescato in mare una vittima dell'alluvione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/12/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Genova

Il caso

Corpo ripescato in mare una vittima dell'alluvione

È DI Francesco Gabbriellini, il pensionato di 77 anni scomparso il 4 dicembre da San Giuliano Terme in provincia di Pisa, il corpo ripescato domenica dalla guardia costiera al largo di Arenzano. Gabbriellini, era stato travolto dalle acque del fiume Ozzeri dopo la caduta di un ponte. Determinante è stato il riconoscimento dei parenti avvenuto presso l'istituto di medicina legale del San Martino. L'anziano, un volontario della protezione civile, di quelli che in gergo si chiamano "sentinelle" dei corsi d'acqua, era stato travolto dal crollo di un argine del canale Ozzeri, a Rigoli, frazione del comune di San Giuliano Terme (Pisa). La forte corrente avrebbe quindi trascinato il corpo prima nel Serchio, del quale l'Ozzeri è un affluente, poi fino al mare.

agricoltura in calo "dopo il sisma anche la siccità"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/12/2012

Indietro

Pagina XI - Bologna

Il bilancio

Coldiretti conferma Tonello presidente

Agricoltura in calo "Dopo il sisma anche la siccità"

«DOVE non è arrivato il terremoto è arrivata la siccità». Il presidente della Coldiretti regionale Mauro Tonello usa poche parole per commentare i dati sulla produzione agricola dell'Emilia-Romagna. Il 2012 infatti dopo due anni di crescita vede la produzione dei nostri campi scendere del 2 per cento riportando il valore complessivo a 4 miliardi di euro per il doppio effetto combinato del sisma di maggio, che ha devastato capannoni e macchinari, e della siccità «che ha fatto morire le piante in molte delle nostre campagne. Una cosa mai vista prima», aggiunge. A soffrire maggiormente sono i cereali autunnali come mais e sorgo con crolli di produzione dell'11 e del 19% (ma con punte oltre il 50% in alcune zone) e poi la frutta, soprattutto pere (-19%), mele (-11) e nettarine (-6,5). Regge il Parmigiano reggiano, nonostante la distruzione o fusione di 120mila forme causa terremoto. «Sarebbero cali sopportabili se i costi di produzione non avessero falciato i redditi aziendali», sottolinea Coldiretti. Un solo esempio: l'aumento del 20% dei carburanti rende il costo di un'ora di utilizzo di un trattore «quasi superiore a quello di una Formula Uno». La Regione interviene con fondi per la ricostruzione e nuovi interventi anti-siccità.

Tonello, che proprio ieri è stato confermato presidente dell'associazione agricola con 48.000 aziende iscritte, ha detto che «proseguirà l'attività di applicazione del progetto promosso da Coldiretti per l'accorciamento della filiera agricola in modo da assicurare all'azienda maggiore forza economica e un reddito adeguato».

(m. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Immobili confiscati, salta la vendita

Antimafia. Maxi-emendamento alla legge di stabilità: non sarà possibile la dismissione ai privati - No del Pd: serve un riutilizzo sociale

IMMOBILI E IMPRESE SOTTO TUTELA Distribuzione geografica dei beni confiscati - Dati al 5 novembre 2012 SICILIA AL TOP Percentuale dei beni confiscati nelle quattro regioni convergenza

Cambia il modello dell'Agenzia nazionale: arrivano i manager e più personale IL DESTINO DEI VEICOLI Le auto sequestrate vanno alle forze di polizia, ad organi dello Stato o enti per finalità di giustizia, tutela ambientale o protezione civile

Marco Ludovico ROMA Anna Maria Cancellieri lancia il nuovo modello di Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati (Anbsc). Voluta con forza dal ministro dell'Interno, è quasi una legge di riordino inserita come maxi-emendamento al disegno di legge di stabilità. Con molte novità: nel Governo dell'agenzia, per esempio, arrivano i manager, così come si recupera la possibilità di inserire personale, fino a 100 unità, in un organico finora scarso, circa 30 dipendenti. Il rinforzo del nucleo di dipendenti era indispensabile per evitare che il lavoro dell'Anbsc fosse destinato a rimanere quasi simbolico. Nella discussione in commissione Bilancio al Senato tuttavia è saltata una norma che avrebbe impresso un'accelerazione straordinaria alla gestione: la possibilità di vendita ai privati dei beni immobili sottratti ai mafiosi. Disposizione certo molto innovativa e forse ardita sull'intero articolato proposto il lavoro dei tecnici del ministro Cancellieri è durato mesi ma soppesata e affinata dal Viminale fino all'ultimo proprio per garantirsi contro ogni rischio. In ogni caso sarebbe stata esclusa la dismissione di beni-simbolo della lotta dello Stato contro la criminalità organizzata. In realtà contro questa novità in Parlamento si è messo di traverso, senza possibilità di mediazione, il Pd. Eppure ad agosto il ministro Cancellieri aveva convocato una serie numerosa di rappresentanti dell'associazionismo impegnato nell'antimafia proprio per definire il rilancio dell'agenzia diretta dal prefetto Giuseppe Caruso. Ma i tempi per cominciare la vendita ai privati degli immobili di proprietà di mafiosi, camorristi e ndranghetisti non sono ancora maturi. Per Silvia Della Monica (Pd) si tratta «di un'ultima ratio e solo un'approfondita riflessione sulla materia può condurre a una decisione che impedisca il riutilizzo sociale degli stessi beni». Disco rosso, dunque, e non per poco. Peccato però che oggi ci sono e ci saranno sempre di più beni lasciati a se stessi vista la lentezza e la complessità delle procedure mentre aumenteranno le spese di custodia giudiziaria. Il patrimonio tolto alla criminalità organizzata a disposizione dello Stato ammonta a 20 miliardi ma altre stime qualificate lo considerano maggiore; di certo cresce inarrestabile visti i sequestri ormai incessanti disposti da magistratura e forze dell'ordine. Il ministro dell'Interno resta comunque soddisfatta visto che le innovazioni apportate sono state molte. Si ribadisce la norma che le auto sequestrate vengano assegnate alle forze di polizia o ad altri organi dello Stato, a enti pubblici non economici ed enti territoriali per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale. Cambia poi la composizione del consiglio direttivo dell'Anbsc. Ne faranno parte anche un magistrato designato dal ministro della Giustizia, un altro giudice scelto dal procuratore nazionale antimafia e due esperti «in possesso di capacità manageriale e di documentata esperienza nei processi gestionali» indicati dal ministro dell'Interno e dal titolare del dicastero dell'Economia. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un errore riportare in alto mare il piano Clini**L'ANALISI*

Giorgio Santilli C'è il serio rischio che il «piano Clini» contro il dissesto idrogeologico torni in alto mare proprio quando sembrava essere arrivato in prossimità almeno di un primo traguardo. I segnali sono di quelli che fanno pensare all'altolà (anzitutto del ministero dell'Economia) nonostante il primo piano operativo di opere fosse rinviato al 2014. Dalla legge di stabilità è scomparso, infatti, qualunque riferimento mirato al programma degli interventi per la difesa del suolo nell'emendamento che allenta i vincoli del patto di stabilità per Regioni, Province e Comuni. Sarebbe una beffa: il vessillo della necessità dell'allentamento dei vincoli comunali è stato portato avanti (anzitutto dai Comuni) proprio gridando allo scandalo della mancata azione contro il rischio idrogeologico e alla fine proprio quando Via XX Settembre si decide a mollare qualcosa si torna a una norma generica che consente maggiori margini di scelta ai Comuni. Tutti contenti, evidentemente, di realizzare qualche bretella stradale in più, salvo tornare a gridare allo scandalo e alla responsabilità della politica alla prossima tragedia. Anche il secondo segnale proveniente dal Governo va nella stessa direzione di un sensibile rallentamento. La riunione del pre-Cipe che si sarebbe dovuta tenere oggi è slittata a domani (mentre il Cipe resta convocato per venerdì) e l'esame delle proposte del ministero dell'Ambiente, che erano state inserite al punto 8 dell'ordine del giorno e venivano date per sicure, ora sono tutt'altro che certe. A dare fastidio nella bozza di delibera Cipe, forse, anche le misure di salvaguardia che invece sarebbero state immediatamente operative, vietando la possibilità di costruire nelle aree «ad alto rischio idrogeologico». O l'obbligo di assicurare gli immobili nelle stesse zone. Può darsi che alla fine rientri dalla finestra, ma al momento la valutazione che si fa alla Ragioneria e a Palazzo Chigi è che il «piano Clini» sia eccessivamente oneroso: ci vogliono almeno 2 miliardi per partire. Inutile dire che uno slittamento coinciderebbe di fatto con un affossamento del piano che al momento, nella bozza proposta da Clini, prevede «entro il 1 marzo 2013» la presentazione al Cipe del piano dopo aver fatto l'intesa con tre ministeri (Politiche agricole, Infrastrutture, Economia) e aver sentito la Conferenza unificata. Ad accrescere la complessità del provvedimento c'è anche il fatto che si presenterebbe come prima attuazione di un ambizioso piano pluriennale «per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio». Senza contare che «la premessa alla strategia» sarebbe nel Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Slitta ad aprile la tassa sui rifiuti**La legge di stabilità LE MODIFICHE AL SENATO*

Rinviata la scadenza di gennaio - Verso la proroga di 3 mesi agli incentivi per il fotovoltaico nella Pa ALTRI SLITTAMENTI Tra le disposizioni del provvedimento c'è il differimento degli sfratti esecutivi e la proroga per i contratti dei precari della Pa

Marco Mobili Marco Rogari ROMA Maratona nella notte per l'atteso "sì" della commissione Bilancio del Senato alla legge di stabilità. Che ha rallentato la corsa sullo scoglio dell'alleggerimento del patto di stabilità per i Comuni con un braccio di ferro tra sindaci e Governo. Alla fine la chiusura in commissione è stata rinviata a stamattina, l'approdo in Aula dovrebbe essere nel pomeriggio, se non ci saranno ulteriori ostacoli. Quello sugli enti locali rappresenta il "tocco finale" del nuovo massiccio restyling apportato al testo da Palazzo Madama dopo quello già consistente operato dalla Camera. Tra i "vagoncini" aggiunti ieri in corsa all'ultimo treno della legislatura il rinvio ad aprile della Tares con la possibilità per i Comuni di variare il numero delle rate e delle scadenze, il milleproroghe tra cui il differimento degli sfratti esecutivi, la proroga per i contratti dei precari della Pa e lo slittamento di tre mesi degli incentivi al fotovoltaico per gli immobili della pubblicaamministrazione. Nella mattinata intanto era passato il rinvio della riforma delle province e, per i terremotati dell'Emilia, l'alleggerimento della cosiddetta "busta paga pesante". Sul tavolo anche l'allentamento del patto di stabilità interno con le risorse che complessivamente arrivano a toccare 1,25 miliardi (nella versione presentata dal Governo sabato scorso erano 850 milioni). Prima dell'approdo in Aula previsto per oggi e su cui il Governo porrà la fiducia, la Commissione Bilancio, che fino alla fine ha tenuto in naftalina una sorta di micropacchetto pre-elettorale con le sembianze di una legge mancia, ha affrontato in nottata anche una lunga serie di ritocchi "in ordine sparso". A cominciare dal possibile aumento del Preu (le tasse sui giochi) per coprire la reintroduzione dell'esenzione Irpef sulla reversibilità degli indennizzi agli invalidi di guerra e dal ripristino della possibilità di utilizzare le catene e non esclusivamente gli pneumatici termici. Dati in arrivo, poi, altri 80 milioni per il comparto sicurezza e licenziate alcune correzioni a emendamenti già approvati come quello sull'agenzia dei beni confiscati alla mafia che potrà ricevere personale qualificato dagli enti pubblici economici e non da quelli "non economici" come proposto venerdì scorso. Ad aprire la lunga giornata della stabilità in Senato è stato di buon mattino il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, che ha confermato la disponibilità del Governo ad un allentamento del patto di stabilità interno soprattutto in termini di "dote" più consistente, così come al rinvio della nuova tassa rifiuti e servizi (Tares). Impegni diventati misure nel pomeriggio, a partire dalla Tares. L'entrata in vigore del nuovo tributo comunale chiamato a sostituire la tassa rifiuti o la tariffa in quei Comuni che hanno adottato la Tia, slitta ad aprile. E comunque i sindaci potranno differire ulteriormente questo termine. L'emendamento del Governo dà infatti ai sindaci la facoltà di variare scadenza e numero delle rate di versamento del tributo rispetto alle quattro attuali. Così come viene prevista fin da subito, e non più soltanto dal 1 gennaio 2014, la possibilità del versamento della Tares in unica soluzione in coincidenza con il pagamento di giugno. Sul patto di stabilità interno, invece, l'allentamento arriva a toccare un miliardo e 250 milioni di cui un miliardo e 50 milioni ai Comuni e 200 milioni per le province (per i dettagli si rinvia al servizio di). Per le coperture, oltre a pescare ancora una volta dal fondo per i rimborsi fiscali, il Governo ha proposto la riapertura dei termini fino al 30 giugno 2013 per il pagamento per la rivalutazione di terreni e partecipazioni in mercati non regolamentati posseduti al 1 gennaio 2013. Ma il pressing dei sindaci, guidati da Delrio e Alemanno, per far salire fino a 500 milioni l'asticella dei minori tagli previsti dalla spending review è proseguito senza soste. Nella mattinata di ieri era arrivato il via libera al rinvio di un anno del riordino delle province e delle città metropolitane, che riguarderà anche l'accorpamento delle prefetture. Per i terremotati dell'Emilia è stato ridotto l'effetto delle cosiddette "buste paga pesanti". Con un sub-emendamento del Pd è stato previsto che la restituzione delle ritenute fiscali e previdenziali (Irpef+contributi) da parte dei lavoratori dell'area colpita dal sisma dello scorso maggio, fissata per il 21 dicembre prossimo, non avverrà più in unica soluzione ma a rate e soprattutto non potrà superare un quinto dello stipendio. RIPRODUZIONE RISERVATA La legge di stabilità fra correzioni e conferme PATTO DI STABILITÀ Più risorse per gli enti locali Un emendamento presentato dai relatori consente l'allentamento del Patto di stabilità interno per Comuni e Province per 1,25 miliardi (200 milioni per le Province e 1,05 miliardi per i Comuni). Le risorse aumentano rispetto al testo di sabato che consentiva un alleggerimento di 850 mln TERREMOTO Agevolazioni per le imprese Nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 20 maggio le imprese che non hanno avuto un danno materiale, ma hanno comunque subito una significativa diminuzione del volume d'affari, avranno accesso ai mutui garantiti dallo Stato per il pagamento di tasse e contributi PRECARI PA Posti riservati nei concorsi Ai precari con almeno

Slitta ad aprile la tassa sui rifiuti

tre anni di servizio nella Pa potranno essere riservati fino al 40% dei posti nei concorsi. Possibile anche una selezione per titoli ed esami per valorizzare l'esperienza lavorativa svolta. La correzione è nel pacchetto "milleproroghe" che prolunga al 31 luglio i contratti in scadenza TARES Al via ad aprile Dal 2013 Tarsu e Tia lasceranno il posto alla nuova tassa sui rifiuti (Tares). Il primo versamento slitta però da gennaio ad aprile 2013. È prevista la possibilità per i Comuni di fissare il calendario delle rate, stabilendo il numero e la data delle successive scadenze IMU Gettito ai Comuni Dal 2013 l'Imu sulle abitazioni sarà destinata in toto ai Comuni, ma allo Stato andrà il gettito dell'imposta municipale propria dello 0,76% che grava su capannoni industriali e opifici. I sindaci potranno elevare l'aliquota standard fino a 0,3 punti percentuali AMMORTIZZATORI Fondi interprofessionali La dote per la Cig in deroga sale nel 2013 da 844 milioni a circa 1,7 miliardi. Ad alimentarla non saranno più i fondi per la formazione. Ma una parte consistente (118 milioni) dei circa 800 milioni ulteriori messi sul piatto arrivano dal fondo per la decontribuzione del salario di produttività FONDO TAGLIA TASSE Fuori i risparmi dal calo spread Mini dietrofront sul fondo per il taglio delle tasse. Non sarà alimentato dai risparmi di spese per interessi sui titoli pubblici, dei quali lo spread Btp-Bund rappresenta un indicatore. Il fondo sarà finanziato con le risorse derivanti dalla lotta all'evasione e dalla riduzione delle spese fiscali TOBIN TAX Tetto a 200 euro sui derivati La tassa sulle transazioni finanziarie sarà in vigore da marzo 2013. Per i derivati la tassa si applica da luglio 2013: previsto il raddoppio dell'imposta massima che passa da 100 a 200 euro per transazioni con valore nozionale oltre 1 milione di euro TFS STATALI Trattenuta cancellata Stop alla trattenuta del 2,5% su Tfr per i dipendenti pubblici. La modifica recepisce le norme di un decreto legge del governo che dà attuazione a una sentenza della Corte Costituzionale, ripristinando il pieno trattamento di fine servizio (Tfs) PENSIONI Ricongiunzioni «leggere» Ricongiunzioni pensionistiche gratuite per tutti coloro che sono passati, prima del 30 luglio 2010, dal pubblico impiego (dall'ex Inpdap o da un fondo sostitutivo ed esonerativo) all'Inps. Una norma che interessa una platea di 17.500 i lavoratori MILLEPROROGHE Sfratti bloccati per sei mesi Via libera al blocco degli sfratti per altri sei mesi (al 30 giugno 2013). È una delle tante proroghe che trovano spazio nel Ddl stabilità. Nel pacchetto anche lo slittamento di tre mesi degli incentivi al fotovoltaico per gli immobili della pubblica amministrazione CONGEDI PARENTALI I permessi saranno «a ore» I congedi parentali potranno essere modulati su base oraria. Dovranno essere disciplinati dalla «contrattazione collettiva di settore» che definirà anche i criteri di calcolo e l'equiparazione di un determinato monte ore alla singola giornata lavorativa

Sei miliardi a famiglie e imprese

Il sisma in Emilia. Convenzione Abi-Cassa depositi e prestiti EMILIA ROMAGNA

Celestina Dominelli ROMA Sei miliardi di euro per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del maggio scorso. Ieri Cassa Depositi e Prestiti e Abi hanno sottoscritto una convenzione ad hoc che rende operativo il plafond da 6 miliardi di euro, "Ricostruzione sisma 2012", deliberato dal board di Cassa a fine ottobre, e che replica l'analogo strumento già dedicato alla ricostruzione in Abruzzo. A dare l'annuncio è stato il direttore generale di Cdp, Matteo Del Fante, a margine di un convegno sulle infrastrutture di Ernst & Young. «I finanziamenti saranno a favore di famiglie e imprese. Si attiva il meccanismo dell'anticipo del credito d'imposta che, de facto, diventa finanziamento agevolato. I soggetti danneggiati potranno già da domani (oggi, ndr) chiedere i finanziamenti in banca che andranno tutti a valere sul bilancio dello Stato». Le risorse sono infatti a totale carico delle casse statali poiché le rate (per capitale e interessi) saranno restituite dai beneficiari alle banche mediante la cessione del credito d'imposta che viene riconosciuto loro dalla legge. La provvista targata Cdp e accordata tramite il canale bancario sarà messa a disposizione di famiglie e imprese danneggiate dal terremoto per interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili adibiti a uso residenziale e produttivo (inclusi gli impianti e i macchinari). La spa guidata da Giovanni Gorno Tempini assicurerà la prima tranche di risorse al sistema bancario dal prossimo 10 gennaio. L'erogazione e la messa in ammortamento dei finanziamenti avverrà sulla base dello stato di avanzamento dei lavori finanziati. Le banche potranno quindi cominciare a stipulare con Cdp i contratti di finanziamento quadro e i beneficiari attiveranno i finanziamenti agevolati presso gli sportelli degli istituti aderenti. Le risorse garantite dalla convenzione sottoscritta ieri vanno ad aggiungersi, tra l'altro, ai 6 miliardi di euro del plafond "Moratoria sisma 2012" (anch'esso deliberato a fine ottobre), e ai 100 milioni di euro devoluti alle Regioni e già stanziati dal bilancio dello Stato a favore di Cdp per la concessione del contributo in conto interessi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge di Stabilità slitta di altre 24 ore l'esame in Senato. Più fondi per i comuni. Proroga stop a sfratti e precari Pa

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Legge di Stabilità slitta di altre 24 ore l'esame in Senato. Più fondi per i comuni. Proroga stop a sfratti e precari Pa"

Data: **18/12/2012**

Indietro

Legge di Stabilità slitta di altre 24 ore l'esame in Senato. Più fondi per i comuni. Proroga stop a sfratti e precari Pa

Commenta

Invia

Slitta di altre 24 ore l'approdo nell'aula del Senato della legge di stabilità. Lo ha riferito il relatore al provvedimento, Giovanni Legnini (Pd). Raggiunta l'intesa sulle risorse ai comuni: sono stati trovati ulteriori 150 milioni di euro. In questo modo i tagli vengono ridotti complessivamente di 400 milioni di euro. Tra le altre misure rilevanti la proroga di 6 mesi (a giugno) dello stop agli sfratti e quella che proroga i contratti dei precari della pubblica amministrazione fino al 31 luglio. Via libera della Commissione Bilancio del Senato al Milleproroghe, inserito via emendamento nella Legge di Stabilità. Intesa sui comuni - L'accordo raggiunto fra Parlamento, governo e Anci sui maggiori fondi ai comuni è stato tradotto in un emendamento. "L'incremento per il 2013 del fondo di solidarietà comunale - si legge nella relazione tecnica - è pari a 150 milioni di euro". La copertura, come per le altre misure relative al patto di Stabilità, arriva, in termini di saldo netto e quindi di competenza, dall'utilizzo dei crediti iva per le imprese e, sul fronte dell'indebitamento netto e fabbisogno e quindi della cassa, dall'utilizzo del fondo per le compensazioni finanziarie a legislazione vigente.

Allentamento patto stabilità per comuni e province - Via libera all'allentamento del patto di Stabilità per comuni e province. La commissione bilancio del Senato ha approvato gli emendamenti che prevedono in totale maggiori risorse agli enti locali per 1,4 miliardi.

Proroga 6 mesi sfratti, 7 mesi precari Pa - Via libera della Commissione Bilancio del Senato al Milleproroghe, inserito via emendamento nella Legge di Stabilità. Tra le norme 'passate' quella che proroga di 6 mesi (a giugno) lo stop agli sfratti e quella che proroga i contratti dei precari della pubblica amministrazione fino al 31 luglio.

Ok a riserva del 40% per precari in concorsi pubblici - Via libera alla riserva del 40% in favore dei lavoratori precari nei concorsi pubblici. Lo riferisce il relatore alla Legge di Stabilità, Giovanni Legnini, spiegando che il milleproroghe, appena varato dalla commissione Bilancio del Senato contiene tutte proroghe a 6 mesi.

Proroga di 6 mesi al meccanismo di pay back - Proroga di sei mesi di alcune norme relative al meccanismo detto di "pay back" per i medicinali immessi in commercio. Lo prevede un sub-emendamento al Milleproroghe approvato in commissione bilancio in Senato. La proroga consente ancora alle aziende farmaceutiche di sostituire la riduzione del 5% di sconto al pubblico di un farmaco con un assegno di importo corrispondente pagato direttamente alle singole regioni in tre rate in corso d'anno. Si proroga anche la norma che consente la stessa modalità di utilizzo dei medicinali indipendentemente dal momento in cui sono stati immessi in commercio. In tal modo - spiega la relazione al provvedimento - si evitano fenomeni di "esportazione parallela" di medicinali e si consente alle regioni di avere "una liquidità immediata e in anticipo rispetto al verificarsi dei consumi".

Salta proroga tassa fortuna - Salta la proroga della tassa sulla fortuna per le videolottery, ovvero per gli apparecchi da intrattenimento videogiochi. La commissione Bilancio del Senato ha approvato un subemendamento che sopprime la proroga inizialmente prevista da una proposta dei relatori. La misura, varata con la manovra dell'agosto 2011, prevede che le vincite sopra i 500 euro di molti giochi siano tassate con un prelievo del 6% sulla parte che eccede l'importo. Il prelievo è stato però sospeso da una sentenza del Tar.

Per 2013 mobilità anche per piccole aziende - E' prorogata al 2013 la possibilità per i lavoratori delle aziende con meno di

Legge di Stabilità slitta di altre 24 ore l'esame in Senato. Più fondi per i comuni. Proroga stop a sfratti e precari Pa

15 dipendenti di accedere alle liste di mobilità, anziché essere licenziati in caso di crisi aziendali. Lo prevede un emendamento alla legge di stabilità approvato dalla commissione Bilancio del Senato. L'emendamento (dei Pd Rita Ghedini e Vidmer Mercatali), inoltre, rifinanzia di 30 milioni la proroga a 24 mesi della Cig straordinaria, in caso di cessazione di attività. Infine vengono assegnati ad Italia Lavoro Spa un 11,7 milioni.

Arriva proroga riorganizzazione capitanerie - Slitta alla fine del 2013 la riorganizzazione delle capitanerie di porto. Lo prevede un subemendamento alla proposta di modifica dei relatori relativo alle proroghe, votato durante l'esame della commissione Bilancio della Legge di Stabilità. L'obiettivo della riforma, si legge nella legge di cui è stata votata la proroga, è adeguare "l'assetto organizzativo e funzionale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera in modo da renderlo conforme alle nuove esigenze derivanti dalla completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo nonché al mutato quadro ordinamentale e conseguire obiettivi di razionalizzazione e maggiore efficienza operativa".

Proroga per verifica edifici anti sisma - Proroga alla fine del 2013 dell'obbligo di verifica antisismica da parte dei proprietari di degli edifici di "interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile". Lo prevede una modifica approvata in commissione Bilancio al Senato durante l'esame alla Legge di Stabilità. Con un'altra misura si prevede anche la proroga delle verifiche sulle dighe.

Ancora 3 mesi per riorganizzazione tabaccai - Ci sono ancora 3 mesi, fino a marzo 2013, per riorganizzare "le modalità per l'istituzione di rivendite ordinarie e speciali di generi di monopolio, nonché per il rilascio ed il rinnovo del patentino". Cioè i tabaccai. E non ci sarà più bisogno per farlo del concerto del ministero della Salute. Lo prevede un sub-emendamento al milleproroghe approvato dalla commissione Bilancio del Senato. La norma, contenuta nel decreto 98 del 2011, prevedeva che tale riorganizzazione dovesse partire entro il 31 dicembre di quell'anno. Ora ci sono altri 3 mesi nei quali si dovrà, tra l'altro, puntare all'"ottimizzazione e razionalizzazione della rete di vendita, anche attraverso l'individuazione di criteri volti a disciplinare l'ubicazione dei punti vendita, al fine di contemperare, nel rispetto della tutela della concorrenza, l'esigenza di garantire all'utenza una rete di vendita capillarmente dislocata sul territorio, con l'interesse pubblico primario della tutela della salute consistente nel prevenire e controllare ogni ipotesi di offerta di tabacco al pubblico non giustificata dall'effettiva domanda di tabacchi".

Proroga per presidenti Enti parco - "Le scadenze dei mandati del presidente o del Consiglio direttivo degli Enti parco nazionali" che avvengono nel 2013 "qualora non risultino tra loro coincidenti" sono prorogate al 31 dicembre 2013. Lo prevede una modifica approvata in commissione Bilancio al Senato durante l'esame della Legge di Stabilità.

Incentivi fotovoltaici fino a giugno 2013 - Proroga al 30 giugno degli incentivi per la realizzazione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ma solo per quelli "da realizzare su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche" qualora l'autorizzazione sia stata ottenuta entro il 31 marzo 2013 e per gli impatti sottoposti a valutazione di impatto ambientale. Lo prevede un emendamento alla Legge di Stabilità approvato dalla commissione Bilancio.

Proroga consigli vigilanza Inps e Inail - I consigli di indirizzo e vigilanza di Inps e Inail 'scadranno' a fine aprile del 2013. Lo prevede un sub-emendamento al milleproroghe approvato in commissione Bilancio. Sarà quindi il nuovo governo ad affrontare il tema - spiega il primo firmatario, Paolo Nerozzi del Pd, nell'ambito della riforma degli enti. Il costo della proroga, coperto con una riformulazione della norma, si aggira intorno ai 150.000 euro.

18 dicembre 2012

Redazione Tiscali

Ambiente/ Da Legambiente proposta legge contro cemento illegale

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **18/12/2012**

Indietro

Ambiente/ Da Legambiente proposta legge contro cemento illegale

Su 46.760 ordinanze demolizione emesse, eseguito solo il 10,6%

di TMNews

Pubblicato il 18 dicembre 2012| Ora 12:29

Commentato: 0 volte

Roma, 18 dic. (TMNews) - Ville con piscina, seconde case costruite in riva al mare, in un'area protetta o in zone a rischio idrogeologico, desolanti scheletri in cemento mai terminati. Sono il risultato dell'abusivismo edilizio, un fenomeno illegale consolidato e diffuso in Italia al quale non si riesce a porre un argine: dal 2000 al 2011, secondo una ricerca realizzata da Legambiente su 72 comuni capoluogo di provincia, sono state emesse 46.760 ordinanze di demolizione, mentre ne sono state eseguite solo 4.956, pari appena al 10,6%. Secondo il Cresme, nella Penisola solo nel 2011 l'industria del mattone illegale ha realizzato quasi 26mila abusi, tra nuove case o grandi ristrutturazioni: una cifra che rappresenta il 13,4% del totale delle nuove costruzioni. E dal 2003, anno dell'ultimo condono edilizio a oggi, sono state costruite oltre 258mila case illegali, per un fatturato complessivo di 1,8 miliardi di euro. Legambiente ha perciò presentato un disegno di legge, contenente integrazioni e modifiche normative, per superare le difficoltà emerse finora nell'attuazione delle norme in vigore e per rendere più efficace e tempestivo l'iter delle demolizioni. In particolare servono maggiori azioni di contrasto, partendo prima di tutto dal potenziamento dei poteri delle autorità preposte, ridefinendo disposizioni e tempi per le attività di demolizione, e prevedendo sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia. (segue)

18 dicembre 2012 - Riduzione del rischio sismico

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"18 dicembre 2012 - Riduzione del rischio sismico"

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/Dec/2012

18 dicembre 2012 - Riduzione del rischio sismico FONTE : Provincia di Bologna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 18/Dec/2012 AL 18/Dec/2012

LUOGO Italia - Bologna

Approvato in Consiglio lo schema di Accordo di pianificazione tra Provincia e Regione Lo schema di Accordo di Pianificazione tra Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna in materia di riduzione del rischio sismico è stato approvato ieri pomeriggio dal Consiglio provinciale con 25 voti a favore (Pd, Pdl, Fli, Gruppo Misto) e 5 astenuti (Udc, Lega e Pid).

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Varata legge per la ricostruzione di centri urbani, zone produttive e rurali

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Varata legge per la ricostruzione di centri urbani, zone produttive e rurali*"

Data: **18/12/2012**

Indietro

18/Dec/2012

Varata legge per la ricostruzione di centri urbani, zone produttive e rurali FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 18/Dec/2012 AL 18/Dec/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

Procedure semplificate, miglioramento di prestazioni sismiche ed energetiche, tutela del patrimonio storico-culturale Una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici e il territorio produttivo e rurale nelle aree colpite dal terremoto.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com